

	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LICEO – TECNICO – PROFESSIONALE "M. LENTINI - A. EINSTEIN" Tel.Fax 099.8867272 - 099.8862888 e-mail taisoo6oog@istruzione.it - posta cert taisoo6oog@pec.istruzione.it sito web www.lentinieinstein-mottola.edu.it C.F. 90002460732 – C.M. TAI500600G – C.U.U. UFXDQ4 Via P. Impastato, 1 – 74017 MOTTOLA (TA)	We prepare for 
---	--	---

IIS "M. LENTINI - A. EINSTEIN" - MOTTOLA
 Prot. 0002164 del 28/04/2020
 (Uscita)

Circolare n. 232

Ai docenti e alle docenti
 Al sito web

OGGETTO: Contributo per la rimodulazione e organizzazione della progettazione didattica di ogni disciplina .

L'organizzazione oraria proposta in forma sperimentale è legata ad una rimodulazione e organizzazione della didattica a distanza durante questa fase di emergenza. La "normalità" praticata per tanti decenni ora ci apre una via per uscire e sperare di raggiungere gli obiettivi pensati prima. Oggi, obbligatoriamente dobbiamo utilizzare gli strumenti tecnologici, non sempre posseduti da tutti, ma non ci sono alternative. I docenti, nella progettazione della loro attività dovranno considerare i seguenti aspetti fondamentali:

1) La ricognizione della tecnologia

Dal punto di vista organizzativo il docente coordinatore dovrebbe verificare se e quale tecnologia gli studenti dispongono, da quella personale a quella dei loro genitori, con l'obiettivo di instaurare il prima possibile un canale a due vie per la comunicazione. La comunicazione con gli studenti e le famiglie aiuta il processo di ricognizione, cioè capire quali sono le strumentazioni presenti in famiglia e quale tipo di connettività hanno in casa, al fine di progettare azioni compatibili.

2) La strumentazione tecnologica disponibile

Sarebbe auspicabile che gli studenti avessero un computer o tablet, una stampante e la connessione, ma se ciò manca, accertarsi del buon funzionamento del smartphone. E' opportuno sapere con esattezza la loro situazione, anche per informare chi ha l'obbligo di sostenere il diritto allo studio e per progettare le azioni didattiche inclusive.

3) La funzionalità dei servizi di rete

In Collegio, il prof. Scarano manifestò le difficoltà della rete in alcune ore. Non possiamo assistere e subire la situazione. Ove è possibile, modificare l'orario di lezione, in modo condiviso, nell'interesse dei ragazzi. Dobbiamo ad ogni costo, per vincere la guerra, favorire gli incontri virtuali per lo scambio e la gestione ordinata del materiale didattico, materiale che si accumulerà progressivamente nell'arco del tempo e che va dalla documentazione fornita dal docente, agli elaborati via via prodotti dagli studenti, alle prove di verifica e altro. Gli stessi servizi dovranno consentire agli studenti di realizzare collaborativamente, in tempo reale o differito, documenti testuali e ipertestuali, schemi, mappe e tutto ciò che può scaturire dal lavoro a coppie o in gruppo. In altre parole dare vita alla classe ibrida con comunicazione sincrona e asincrona, condividendo online materiali didattici organizzati in piattaforme scelte.

La comunicazione interpersonale **sincrona** può far uso della videoconferenza, come ad esempio Skype, Google Meet, Zoom, Microsoft Teams, bSmart o dell'instant messaging attraverso Whatsapp o Telegram, mentre per quella **asincrona** può utilizzare Gmail per la posta elettronica o Google Groups per l'interazione di gruppo.

4) La gestione della tecnologia

La gestione della tecnologia riguarda la preparazione sia della strumentazione informatica, sia dei differenti software e degli ambienti virtuali da utilizzare nelle lezioni. L'uso dei software e degli ambienti virtuali richiede una preparazione prima della lezione in aula. Ad esempio, se una attività

didattica prevede il lavoro collaborativo tra lo studente a casa e alcuni compagni di gruppo in classe, finalizzato alla creazione di una bacheca virtuale, occorrerà innanzitutto creare la bacheca e quindi collegarla agli account degli studenti membri del gruppo di lavoro che dovrà usarla.

5) L'organizzazione di momenti didattici

Pianificare/progettare le attività didattiche prima di entrare in aula è stato sempre importante e lo è ancora di più quando si entra in un'aula virtuale. In questo caso, vi è la necessità di operare contemporaneamente su più livelli di interazione attiva con gli studenti:

- mantenere la comunicazione con gli studenti;
- scambiare, con gli studenti a distanza, il materiale didattico delle lezioni;
- favorire l'interazione fra gli studenti remoti

6) Attività sincrone

Una delle prime strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione dello studente a casa nella didattica in aula, sono le attività sincrone. Con "attività sincrona" si intende, in questa fase, un momento didattico nel quale gli studenti sono contemporaneamente connessi. Per prima cosa è necessario preoccuparsi che all'avvio dell'attività, gli studenti a casa abbiano a disposizione lo strumento tecnologico e il materiale digitale. Se nella pianificazione dell'attività sincrona è previsto un video oppure un quiz online è necessario pensare in anticipo alla procedura operativa per inserirla nell'attività e se si è pensato a un'attività domanda-risposta sarà necessario prevedere delle regole per far sì che lo studente a casa possa alzare la mano per chiedere la parola.

7) La videoconferenza

La videoconferenza è una modalità di collegamento che permette al docente di entrare in modo diretto in tempo reale con tutti i suoi studenti. Affinché la videoconferenza sia efficace, occorre adottare alcuni accorgimenti base che, per quanto banali possano sembrare, contribuiscono al buon esito dell'interazione a distanza. Il primo passo è assicurarsi che gli studenti siano pronti per il collegamento, stabilendo un appuntamento fisso per la videoconferenza. Una volta avviata, la videoconferenza va curata sia nell'aspetto video, sia nell'aspetto audio. La chiarezza dell'audio è un aspetto fondamentale per la qualità della lezione che può impattare sulla sua efficacia.

8) Attività asincrone

Le azioni didattiche sincrone possono essere alternate da momenti di attività in cui gli studenti possono essere coinvolti in azioni che possono svolgere in modalità individuale o anche in piccoli gruppi permettendo agli studenti di interagire, per realizzare artefatti collaborativi, appoggiandosi a risorse tecnologiche e piattaforme usate durante la lezione d'aula. Le attività asincrone vanno pensate come momento formativo che integra il lavoro che fate durante una sessione sincrona. È molto probabile che le attività sincrone possano essere: faticose per gli studenti in quanto si richiede loro un'attenzione elevata o interrotte da problemi di connessione o eccessivamente complesse da fruire in presenza di disturbi cognitivi o dell'attenzione. Si consiglia di prevedere, durante la progettazione della lezione, alcune attività che gli alunni a distanza possa svolgere individualmente, a cui far seguire un momento finale di raccordo con la classe.

9) Strategie didattiche:

a) Didattica attiva

Alla classica lezione frontale è da privilegiare una modalità più orientata alla discussione in cui è possibile favorire lo scambio di idee e di esperienze. In questo caso il docente alterna a una sua breve esposizione domande oppure qualche problema da risolvere. In tale modo gli studenti a casa non saranno solo ascoltatori ma protagonisti attivi nello sviluppo dei contenuti e nella loro problematizzazione. Alcune tecniche che il docente può utilizzare sono il brainstorming, il dialogo socratico, la ricerca guidata.

b) Lavoro di coppia

Il lavoro di coppia è sicuramente una strategia da privilegiare. Oltre ad essere utile per consolidare e apprendere conoscenze e competenze può essere utilizzata per facilitare e rinforzare il contatto e la comunicazione tra compagni.

c) Peer tutoring

Un'ulteriore strategia è il peer tutoring, questo approccio prevede che uno studente assuma il ruolo di tutor e l'altro di discente, dove il primo ha il compito di insegnare al secondo. Può essere utilizzato con scopi diversi anche per supportare studenti che hanno difficoltà.

Le strategie prima indicate sono solo alcune tra le molte possibilità a cui il docente può fare riferimento nella gestione di una classe a distanza. Tutte le strategie sono unite da un comune denominatore: **la partecipazione attiva e dinamica di tutti gli studenti compresi quelli che hanno delle difficoltà.**

In questo contesto di emergenza non vanno dimenticati gli studenti portatori di disabilità o con bisogni educativi speciali. L'educazione inclusiva riguarda anche il come si progetta e si sviluppa la scuola, in modo che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di partecipare e imparare alla pari dei propri compagni, dando a ciascuno la possibilità di esprimersi in ragione delle proprie potenzialità. Gli studenti dovrebbero partecipare al percorso educativo all'interno di un ambiente di apprendimento comune, con il necessario supporto per attenuare o rimuovere le barriere e gli ostacoli che possono portare all'esclusione. Un ambiente di apprendimento comune, deve quindi consentire a studenti dotati di abilità diverse, di imparare insieme ai loro pari nella maggior parte delle ore previste dall'istruzione regolare.

Un efficace ambiente di apprendimento comune deve:

- consentire a ogni studente di partecipare quanto più possibile alle attività che si sviluppano quotidianamente in aula virtuale;
- fornire un clima positivo, promuovere un senso di appartenenza e assicurare il progresso di tutti gli studenti verso obiettivi personali, sociali, emotivi e scolastici appropriati;
- rispondere alle esigenze di apprendimento individuali, fornendo sufficienti livelli di supporto e applicando pratiche e principi di insegnamento centrati sullo studente;
- prevedere attività didattiche personalizzate, adatte ai diversi bisogni e alle diverse abilità/potenzialità degli studenti ma in ogni caso sviluppabili insieme al gruppo dei pari per la maggior parte del tempo d'aula.

Sono certo della Vostra piena disponibilità a considerare questo contributo, ma sono anche convinto che siete avanti e oltre nella qualifica del nuovo ambiente di apprendimento. La Vostra flessibilità e coraggio ci porterà nuove soddisfazioni professionali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pietro Rotolo

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993